

Le associazioni castelnovesi regalano 9257 euro al Grade per l'acquisto di una nuova Pet

E' stato consegnato questa mattina al Core, il nuovo centro oncoematologico di Reggio Emilia, il ricavato di diverse iniziative che si sono svolte nelle ultime settimane sul territorio di Castelnovo Sotto.

La somma, che ammonta a 9257 euro, è stata destinata alla onlus Grade, associazione senza fini di lucro che promuove e sostiene la ricerca scientifica nel campo delle malattie del sangue. Nello specifico, i soldi raccolti contribuiranno al progetto Pet Puzzle che punta a raccogliere 2 milioni di euro in 3 anni per l'acquisto di una nuova Pet (Positron Emission Tomography, una metodica di diagnostica per immagini che consente di individuare precocemente i tumori e di valutarne la dimensione e la localizzazione) da donare all'Arcispedale Santa Maria Nuova - IRCCS di Reggio Emilia. Il progetto Pet Puzzle si compone di 20mila tessere, e grazie alla cifra raccolta a Castelnovo Sotto ne sono state donate ben 93.

Il ricavato è stato consegnato dai rappresentanti delle associazioni che hanno contribuito a organizzare diversi eventi a cui la cittadinanza ha risposto con entusiasmo: l'associazione "Botteghe della Rocca" che ha allestito la cena in piazza Prampolini, l'associazione SherePunjab che ha organizzato il torneo indiano di calcio che si è svolto a Meletole e infine il Pedale Castelnuovese Asd, i Road Runners Poviglio e il circolo Anspi "Don Bellini" di Cogruzzo che hanno organizzato la manifestazione sportiva "Duathlon ed la Saba" e che hanno effettuato una donazione anche a sostegno dell'Aseop, l'Associazione sostegno ematologia oncologica pediatrica.

Alla giornata ha preso parte anche il sindaco di Castelnovo Sotto Maurizio Bottazzi (il Comune ha patrocinato i vari eventi), che insieme agli altri componenti della delegazione ha consegnato l'assegno al dottor Francesco Merli, presidente del Grade, alla vicepresidente Fiorella Ilariucci, al direttore Roberto Abati, alla coordinatrice dell'Ematologia Cristiana Caffarri e agli infermieri Roberto Botti e Francesca Nunziante.